



P.I. PIANO per l'INCLUSIONE a.s 2021-2022

PREMESSA

Come noto, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di ciascuna istituzione scolastica elabori una proposta di **Piano per l'Inclusione**, riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico, allo scopo di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.I. è parte integrante. Anche il nostro Istituto intende sostenere la sfida di una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, intendendo il P.I. non come un adempimento burocratico, bensì come *“uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno”*. Il P.I. viene così a configurarsi come guida e strumento di autovalutazione del *modus operandi* della scuola inclusiva, finalizzato a mettere in evidenza **tipologie di bisogni e risorse disponibili, criticità e punti di forza, concertazione di intenti**, per una pianificazione responsabile delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi. Attraverso la **condivisione collegiale** della sua stesura, realizzazione e valutazione si intende:

- assicurare unitarietà dell'approccio educativo e didattico
- assicurare la continuità anche in caso di rimodulazione dei docenti e della Dirigenza e del personale che collabora al Piano di Inclusione
- consentire una riflessione, condivisione e diffusione delle modalità educative e di personalizzazione dell'insegnamento, finalizzati all'efficacia anche in termini di apprendimento di tutti gli alunni
- definire *format* digitali di PEI, PDP e PSP che consentano la condivisione e la trasparenza.

LA PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA in funzione dell'inclusività

La Legge 53/2003 intende realizzare percorsi formativi personalizzati, all'interno dei quali ciascuno possa valorizzare le proprie differenze e attitudini, trovare pari opportunità educative, didattiche e culturali.

La **personalizzazione della didattica** può essere attuata attraverso metodologie e strategie che valorizzino le potenzialità individuali, favoriscano un apprendimento significativo attraverso mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), rivolgendo l'attenzione agli stili di apprendimento e calibrando gli interventi educativi per il raggiungimento del successo formativo di ciascuno.

L'acronimo **B.E.S.** comprende una vasta gamma di alunni per i quali i principi della personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento vengono applicati con particolari accentuazioni in modo continuativo o per determinati periodi.

Nelle classi sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali, secondo la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. n. 8 del 6-3-2013 e la Nota MIUR chiarimenti del 23-11-2013, nello specifico:

- Disabilità: legge 104/92 – D.L. 66 del 13/04/17– D.L. 96 del 07/08/2019
- DSA : legge 170/2010
- Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale che comprende anche studenti di nazionalità non italiana (neoarrivati)
- Situazioni BES individuate dal CC nell'anno scolastico in corso.

FINALITA'

Il piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni BES. Tali interventi coinvolgono le diverse componenti dell'Istituzione Scolastica: Dirigente, Docenti, Personale ATA e Famiglie, Equipe, Esperti esterni. E' di fondamentale efficacia operare in sinergia, contribuendo al meglio con le diverse professionalità.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità dell'anno scolastico a.s. 2020-21

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	tot. 19
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	tot. 107
➤ DSA	89
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	15
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente): Professionale 17, tecnico 71, liceo28	tot. 116
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro (stranieri neoarrivati)	4
Totali	242
Totale alunni Meucci-Fanoli 1317 = % su popolazione scolastica	18,4 %
N° PEI redatti dai GLHO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	103
N° di PDP e PSP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4 PDP

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenza Educativa Culturale/OSS	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Referente intercultura		SI
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	NO

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su	SI

	disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	NO

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di incisività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'incisività proposti per a.s. 2021-22

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Ciascuna figura professionale

Opererà attivamente per condividere le proprie competenze con gli altri soggetti/educatori al fine di raggiungere in forma collegiale gli obiettivi definitivi a favore degli studenti BES.

Il Dirigente Scolastico

- accoglie le famiglie e condivide con i Referenti H-BES-DSA E Interculturae il Consiglio di Classe le problematiche dell'alunno/a e le proposte di personalizzazione degli interventi;
- accoglie la candidatura delle F.S. /nomina i Referenti H-BES-DSA e Intercultura;
- monitora le azioni messe in atto;
- garantisce le risorse umane e strumentali per la realizzazione degli interventi educativi;
- promuove attività di aggiornamento/formazione e progetti mirati.

La Referente H opera in sinergia con le altre figure referenti nei vari ambiti per:

- accogliere gli studenti;
- prendere visione delle certificazioni diagnostiche o della relativa documentazione d'ingresso;
- curare i rapporti con le famiglie;
- curare i rapporti con l'ULSS;
- fornire informazioni e consulenza ai colleghi, riguardo gli strumenti compensativi e le misure dispensative per realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collaborare con la segreteria e i docenti incaricati alla formazione classi per la scelta della sezione più idonea per l'inclusione dell'alunno/a;

- organizzare e/o divulgare iniziative di formazione in collaborazione con il Dirigente;
- promuovere tra i colleghi la personalizzazione delle metodologie didattiche;
- coadiuvare il lavoro degli OSS;
- formulare l'orario di sostegno;
- individuare gli insegnanti da assegnare ai vari alunni H;
- organizzare i Consigli di Classe di avvio dell'anno scolastico per le classi prime e terze, in modo da presentare i casi degli studenti disabili ai colleghi curricolari;
- curare l'orientamento in ingresso degli studenti H;
- organizzare gli incontri GLI;
- organizzare gli incontri GLHO;
- tenere i contatti con: gli specialisti ULSS, i servizi sociali, gli enti che operano nel territorio, il Centro Territoriale per l'Inclusione CTI, il SIL;
- organizzare/coordinare le attività di PCTO degli studenti certificati;
- predisporre il VADEMECUM per l'attività di Sostegno;
- predisporre il VADEMECUM delle OSS;
- aggiornare la modulistica dell'attività di sostegno;
- accogliere e seguire i tirocinanti di sostegno svolgendo il compito di mentore e tutor.

La Referente DSA/BES opera in sinergia con le altre figure referenti nei vari ambiti per:

- accogliere gli studenti;
- prendere visione delle certificazioni diagnostiche o della relativa documentazione d'ingresso;
- collaborare con la segreteria didattica;
- organizzare i Consigli di Classe di avvio dell'anno scolastico per le prime e terze per presentare gli studenti DSA – BES, incontrare i genitori/gli specialisti
- fornire informazioni e consulenza ai colleghi, riguardo gli strumenti compensativi e le misure dispensative per realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- organizzare e/o divulgare iniziative di formazione in collaborazione con il Dirigente;
- promuovere tra i colleghi la personalizzazione delle metodologie didattiche;
- tenere i contatti con gli specialisti ULSS, i servizi sociali, gli enti che operano nel territorio, il Centro Territoriale per l'Inclusione CTI.

La Referente Intercultura opera per:

- favorire azioni di accoglienza e di inserimento dell'alunno straniero nell'Istituto;
- organizzare e coordinare interventi individualizzati finalizzati all'alfabetizzazione degli studenti stranieri attraverso corsi di L2;
- collaborare alla stesura del PSP;
- coadiuvare l'attività dei Consigli di classe;
- partecipare alla Commissione intercultura di Rete senza confini.

Il Dipartimento di Sostegno

Si riunisce ogni qualvolta si ravvisi la necessità di affrontare temi inerenti l'inclusione e la gestione dell'attività di sostegno. Il dipartimento è coordinato dalla Referente GLH e composto da tutti gli Insegnanti di Sostegno presenti nelle due Sedi dell'Istituto. Pertanto il Dipartimento di Sostegno provvede a:

- consultare la documentazione di ciascun alunno certificato;
- valutare/analizzare le situazioni di ciascun alunno certificato;
- approvare l'orario di Sostegno;
- approvare l'individuazione degli insegnanti da assegnare ai vari alunni H;
- produrre le documentazioni richieste;
- relazionarsi con le famiglie degli alunni certificati;
- relazionarsi con gli OSS;
- relazionarsi con la Segreteria Didattica per espletare le varie pratiche burocratiche;
- relazionarsi con l'ULSS di riferimento degli studenti H;

- organizzare gli incontri GLHO;
- coadiuvare il GLI;
- avanzare proposte inerenti il P.I.;
- redigere i verbali dei vari incontri e quelli di dipartimento;
- analizzare tutte le eventuali situazioni di criticità emerse.

I Consigli di Classe

- redigono le linee generali dei PEI (nei casi di disabilità) con i docenti di sostegno; ogni docente curricolare deve compilare l'Allegato al PEI OB. MINIMI per ogni alunno, per la propria disciplina;
- nel caso dei DSA e BES tutti i docenti dei Consigli di classe sono coinvolti, sono a conoscenza delle problematiche di ogni alunno e, insieme al Coordinatore coadiuvato dalla Referente DSA/BES, redigono i PDP. Ogni docente, inoltre, deve compilare l'Allegato al PDP per ogni alunno per la propria disciplina;
- nel caso di alunni stranieri, tutti i docenti dei Consigli di classe sono coinvolti, sono a conoscenza del paese di provenienza e del grado di scolarizzazione dell'alunno e, insieme al Coordinatore coadiuvato dalla Referente Intercultura, redigono il PSP. Ogni docente, inoltre, deve compilare l'Allegato al PSP per ogni alunno per la propria disciplina;

la Segreteria provvede a:

- acquisire, protocollare e inserire nel fascicolo personale dell'alunno/a la certificazione;
- rendere visionabile la documentazione ai Referenti H-BES-DSA-Intercultura d'Istituto;
- istituire un'anagrafe scolastica contenente tutti i dati del percorso scolastico dello studente;
- disporre eventuali documenti (PEI, PDP documentazione varia, etc.) in formato elettronico, in modo tale che risulterà utile consultarli per la continuità del percorso all'interno dell'Istituto, ma anche al momento di eventuale passaggio ad altra scuola;
- informare della presenza di studenti con BES nel gruppo classe.

Il Coordinatore di Classe provvede a:

- coordinare il Consiglio di Classe nella stesura del Piano Didattico Personalizzato contenente tra l'altro e come parte essenziale gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Il P.D.P., che deve essere redatto tenendo conto delle indicazioni dello specialista, della continuità con i percorsi precedenti, delle osservazioni della famiglia e dei suggerimenti dell'allievo/a in un'ottica di contratto formativo, deve essere costruito entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso (comunque non oltre la fine del primo trimestre), condiviso con la famiglia e depositato in segreteria didattica, che ne curerà la raccolta. Il P.D.P. progettato dal CdC segue lo studente nel suo processo di apprendimento ed evolutivo è oggetto di revisione ed aggiornamento, in condivisione con i genitori;
- coordinare le attività pianificate nel P.D.P. e fornire informazioni ai colleghi;
- segnalare ai Referenti di Istituto eventuali situazioni particolari;
- promuovere nella classe la personalizzazione della didattica e delle verifiche;
- predisporre (insieme al Consiglio di Classe) l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, valutando le prestazioni scolastiche dell'alunno/a secondo la normativa di riferimento;
- promuovere un clima relazionale positivo, sostenendo l'autostima e la motivazione;
- coordinare le procedure previste per gli Esami di Stato per gli alunni H e BES-DSA;
- creare relazioni costruttive e costanti con le famiglie degli studenti BES-DSA.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Si propone di promuovere ulteriori corsi di aggiornamento sulle normative vigenti che riguardano gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e sull'adozione di strategie didattiche inclusive per alunni H, DSA e/o BES.

A tale scopo si promuoveranno:

- attività formative e di aggiornamento;

- partecipazione a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione;
- collaborazione con i colleghi per sostenere il lavoro di personalizzazione della didattica;
- collaborazione con l'incaricato all'aggiornamento del sito d'Istituto per la sezione inerente.

ADOZIONE DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE PLURIDISCIPLINAR/INCLUSIVE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PLURIDISCIPLINARE (TIPO A) PER PEI DIFFERENZIATO

ALLIEVO:		DISCIPLINA:		CLASSE:	
COMPETENZA		DESCRITTORI		DATA:	
GENERICO	DIFFICOLTÀ DELLA PROVA	Prova con tutti i quesiti diversi da quanto svolto precedentemente dall'allievo ma con i contenuti già appresi	10	BARRATURA	
		Prova con parte dei quesiti diversi e/o formulati in modo diverso da quanto svolto precedentemente dall'allievo	9		
	AUTONOMIA PERSONALE	Prova con soli quesiti uguali e/o similari a quanto svolto precedentemente dall'allievo	8		
		Prova con quesiti più "semplici" da quanto già svolto dall'allievo	6-7		
	USO DI STRUMENTI COMPENSATIVI CONCORDATI	L'allievo svolge la prova senza aiuto da parte del docente e senza l'inserimento di feedback di controllo	10		
		L'allievo svolge la prova senza aiuto da parte del docente ma con l'inserimento di feedback di controllo	9		
		L'allievo svolge la prova con l'aiuto del docente e senza l'inserimento di feedback di controllo	8		
		L'allievo svolge la prova con l'aiuto del docente e con l'inserimento di feedback di controllo	6-7		
		L'allievo svolge la prova senza avvalersi degli strumenti compensativi concordati	10		
		L'allievo usa in modo autonomo e costruttivo tutti gli strumenti compensativi concordati	8-9		
L'allievo usa gli strumenti compensativi concordati sotto l'indicazione/la guida dell'insegnante		6-7			
L'allievo consegna gli elaborati fatti in classe e/o per casa autonomamente e prima dei tempi assegnati dall'insegnante		10			
PUNTUALITÀ NELLE CONSEGNE	L'allievo consegna gli elaborati fatti in classe e/o per casa nei tempi richiesti dall'insegnante	9			
	L'allievo consegna gli elaborati fatti in classe e/o per casa non sempre nel rispetto dei tempi previsti	8			
DISCIPLINE TEORICHE	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	L'allievo consegna gli elaborati fatti in classe e/o per casa non sempre nel rispetto dei tempi previsti e solo sotto l'indicazione/la spinta dell'insegnante	6-7		
		L'allievo conosce i contenuti richiesti (prova senza errori)	10		
	SVILUPPO DEI CONTENUTI	L'allievo conosce i contenuti richiesti in modo discreto/buono (prova con 1-2 errori)	8-9		
		L'allievo conosce sufficientemente i contenuti richiesti (prova con più di 3 errori)	6-7		
	CORRETTEZZA E USO DELLA LINGUA	Sviluppo ampio dell'argomento	10		
		Sviluppo buono/distinto dell'argomento	8-9		
	DISC. TEORICHE E/O PRATICHE	RISOLUZIONE DI PROBLEMI/QUESITI	Sviluppo sufficiente/discreto dell'argomento	6-7	
			Elaborato prevalentemente corretto	10	
		CONOSCENZA E SUCCESSIVA APPLICAZIONE DEL FORMALISMO DISCIPLINARE	Elaborato globalmente corretto e comprensibile seppur con qualche errore formale/grammaticale	8-9	
			Elaborato sufficiente ma con diverse imprecisioni lessicali/formali/grammaticali	6-7	
APPLICAZIONE DEI CONTENUTI ALLE PROCEDURE RISOLUTIVE RICHIESTE		L'allievo sa risolvere i problemi assegnati	10		
		L'allievo sa risolvere parzialmente i problemi assegnati	8-9		
VOTO ASSEGNATO (media di tutti i voti indicati nella colonna di destra):		L'allievo sa risolvere i problemi in modo sufficiente o/e se guidato dal docente	6-7		
		L'allievo conosce e sa applicare il formalismo della disciplina	10		
N.B. BARRARE PER ELIMINARE LE "COMPETENZE" CHE NON INTERESSANO	L'allievo conosce e sa applicare parzialmente il formalismo della disciplina	8-9			
	L'allievo conosce il formalismo della disciplina ma sa applicarlo solo a semplici procedure	6-7			
	L'allievo sa applicare i contenuti alle procedure risolutive richieste	10			
	L'allievo sa applicare parzialmente i contenuti alle procedure risolutive richieste	8-9			
	L'allievo applica sufficientemente i contenuti alle problematiche richieste e, a volte necessita dell'aiuto dell'insegnante	6-7			

ALIEVO:	DISCIPLINA:	CLASSE:	DATA:	BARRATURA
COMPETENZA	DESCRITTORI		VOTO	
DIFFICOLTÀ DELLA PROVA	Prova con tutti i quesiti diversi da quanto svolto precedentemente dall'allievo ma con i contenuti già appresi Prova con parte dei quesiti diversi e/o formulati in modo diverso da quanto svolto precedentemente dall'allievo Prova con soli quesiti uguali e/o similari a quanto svolto precedentemente dall'allievo		10 9 8	
AUTONOMIA PERSONALE	Prova con quesiti più "semplici" da quanto già svolto dall'allievo L'allievo svolge la prova mettendosi autonomamente "in situazione" L'allievo svolge la prova con l'aiuto del docente e con l'inserimento di feedback di controllo		10 9 8	
USO DI STRUMENTI COMPENSATIVI CONCORDATI	L'allievo svolge la prova avvalendosi autonomamente degli strumenti compensativi concordati L'allievo usa in modo efficace e/o costruttivo tutti gli strumenti compensativi concordati L'allievo usa gli strumenti compensativi concordati solo sotto l'indicazione/la guida dell'insegnante		10 8-9 6-7	
PUNTUALITÀ NELLE CONSEGNE	L'allievo consegna gli elaborati fatti in classe e/o per casa autonomamente e prima dei tempi assegnati dall'insegnante L'allievo consegna gli elaborati fatti in classe e/o per casa nei tempi richiesti dall'insegnante L'allievo consegna gli elaborati fatti in classe e/o per casa non sempre nel rispetto dei tempi previsti		9 8 6-7	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	L'allievo conosce i contenuti richiesti (prova senza errori) L'allievo conosce i contenuti richiesti in modo discreto/buono (prova con 1-2 errori) L'allievo conosce sufficientemente i contenuti richiesti (prova con più di 3 errori)		10 8-9 6-7	
TRATTAZIONE DEI CONTENUTI	Trattazione/risposta ampia sull'argomento Trattazione/risposta buona/distinta sull'argomento		10 8-9	
CORRETTEZZA E USO DELLA LINGUA	Trattazione/risposta sufficiente/discreta sull'argomento Elaborato prevalentemente corretto Elaborato globalmente corretto e comprensibile seppur con qualche errore Elaborato sufficiente ma con diverse imprecisioni		6-7 10 8-9 6-7	
RISOLUZIONE DI PROBLEMI/QUESITI	L'allievo sa risolvere i problemi assegnati (seppur guidato dal docente) L'allievo sa risolvere parzialmente i problemi assegnati (seppur guidato dal docente) L'allievo sa risolvere i problemi in modo sufficiente (seppur guidato dal docente)		10 8-9 6-7	
CONOSCENZA E SUCCESSIVA APPLICAZIONE DEL FORMALISMO DISCIPLINARE	L'allievo conosce e sa applicare il formalismo della disciplina (seppur guidato dal docente) L'allievo conosce e sa applicare parzialmente il formalismo della disciplina (seppur guidato dal docente) L'allievo conosce il formalismo della disciplina ma sa applicarlo solo a semplici procedure (seppur guidato dal docente)		10 8-9 6-7	
APPLICAZIONE DEI CONTENUTI ALLE PROCEDURE RISOLUTIVE RICHIESTE	L'allievo sa applicare i contenuti alle procedure risolutive richieste (seppur guidato dal docente) L'allievo sa applicare parzialmente i contenuti alle procedure risolutive richieste (seppur guidato dal docente) L'allievo applica sufficientemente i contenuti alle problematiche richieste (seppur guidato dal docente)		10 8-9 6-7	

VOTO ASSEGNATO (media di tutti i voti indicati nella colonna di destra):

N.B. BARRARE PER ELIMINARE LE "COMPETENZE" CHE NON INTERESSANO

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Tutti gli alunni con disabi
L. 104/1992, a cui si
dell'Apprendimento, cer
individualizzata e pers
confronti degli altri alun
La valutazione va rappor
per le attività educativ
progressi in relazione all
ostacolare il dispiegam
devono essere valutati r
accenni alla valutazione,
predisposto nel PSP, c
orientamenti generali su
alunni.

ORGANIZZAZIONE DEI DI

- collaborazione tra
- ne del Piano di La
- flessibilità della n
- duale, lavori in pi
- organizzazione de
- ticolari discipline
- collaborazione tra
- collaborazione tra
- centi per la stesu

Per gli alunni H-DSA-BES c

- amministrativo e
- pletezza del fasci
- comunicativo e i
- con equipe o esp
- educativo-didatti
- tica personalizat

Il coordinamento tra il lav
riuscita dell'intervento
all'inclusione comporta l'
il tutoring, l'utilizzo di me

ORGANIZZAZIONE DEI DI

AI DIVERSI SERVIZI ESISTI

Per quanto riguarda le r
territorio.

- Rapporti con
- Rapporti con Enti e Cooperative sociali
- Rapporti con il Coordinamento delle Ass. di volontariato della municipalità di Cittadella.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le famiglie vengono sempre informate/coinvolve dalle Referenti H-DSA-BES-Intercultura o dai Coordinatori di classe per quanto predisposto per i propri figli.

Le stesse vengono interpellate per ulteriori chiarimenti sulle difficoltà del proprio figlio o per regolarizzare documentazioni cliniche.

Inoltre le famiglie devono sottoscrivere i PEI/PDP/PSP.

All'inizio del percorso scolastico (entro il mese di Novembre nonché in sede di GLO INIZIALE), sentito il parere del C.d.C, le famiglie degli alunni disabili individuano il PEI del proprio figlio (DIFFERENZIATO o per OBIETTIVI MINIMI), attraverso la compilazione del modulo INDIVIDUAZIONE PEI (solo per le classi prime e reperibile sul sito della scuola nell'area "modulistica per alunni certificati"). Tuttavia, poiché il PEI è uno "strumento flessibile e rivedibile" e, pertanto, passibile di variazioni, le famiglie hanno possibilità di chiederne la modifica o di confermarlo, compilando l'apposito modulo CONFERMA/MODIFICA PEI (reperibile sul sito della scuola nell'area "modulistica per alunni certificati"). Tale richiesta può pervenire esclusivamente nel mese di MAGGIO di ciascun anno (in sede di GLO FINALE) ed avrà validità per l'anno scolastico successivo. Rimane comunque valido il passaggio al PEI DIFFERENZIATO (solo per gli alunni del primo anno di frequenza) in sede di VERIFICA PEI del GLO INTERMEDIO (febbraio/marzo).

Pertanto la scuola provvederà a:

- condividere gli obiettivi del PEI/PDP/PSP tra familiari/alunno, equipe, esperti di riferimento, illustrando le tipologie di programmazione differenziata;
- condividere con le famiglie e gli operatori eventuale personalizzazione di percorsi più funzionali;
- concordare il lavoro di supporto dell'Operatore socio – sanitario (OSS);
- coinvolgere le famiglie nel percorso formativo scolastico.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Partendo dal presupposto che una cultura inclusiva tiene conto delle diversità come risorsa, si intende organizzare le attività didattiche e formative in modo da promuovere il miglior sviluppo delle capacità di ogni studente.

L'individualizzazione degli apprendimenti declinata nel PEI, la personalizzazione nel PDP e nel PSP intendono offrire a tutti gli studenti le stesse opportunità di apprendimento, in modo da contenere lo svantaggio e l'abbandono scolastico, sviluppando competenze metacognitive di auto-riflessione, consapevolezza, auto-apprendimento e orientamento professionale.

L'attenzione è sempre più concentrata sull'inclusività, sui bisogni formativi di ciascuno studente, sui personali stili di apprendimento e di pensiero.

Ben vengano dunque le attività personalizzate, i laboratori didattici, gli ambienti di apprendimento costruiti con il supporto delle tecnologie informatiche, i prodotti didattici multimediali, interattivi, ricchi di possibilità di accesso e, con essi, i lavori di gruppo, l'apprendimento cooperativo, il "peer tutoring", la messa a disposizione di abilità diverse e di competenze maturate, a supporto dell'apprendimento altrui e per il rafforzamento del proprio.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Si intende coinvolgere i docenti esperti in materia di inclusività/inclusione per proporre a tutti i docenti corsi di aggiornamento/formazione sulle tematiche attinenti ai diversi Bisogni Educativi Speciali.

Affinché l'obiettivo dell'inclusione diventi patrimonio di tutta la comunità scolastica, la scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio:

- coinvolgere i docenti dell'Istituto in specifiche attività di aggiornamento riguardanti tematiche BES;
- migliorare l'approccio al problema, favorendo nuove strategie didattiche.

Infatti, avere all'interno dell'Istituto un gruppo di docenti adeguatamente formato e costantemente aggiornato può essere punto di riferimento per gli altri colleghi e risorsa per una nuova progettualità.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Da diversi anni il dirigente scolastico individua un Docente Referente delle tematiche del disagio e dell'inclusività:

- Referente GLH-GLI
- Referente Intercultura
- Referente DSA/BES
- Referente "benessere a scuola"

Allo stesso modo, tutto il personale ATA pone un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Si intende trovare strategie per velocizzare il passaggio, da un ciclo scolastico all'altro, dell'acquisizione dei fascicoli degli alunni e della documentazione inerente a eventuali PEI/PDP pregressi, in modo tale da predisporre tempestivamente percorsi di didattica individualizzata e personalizzata.

Le buone prassi in continuità prevedono incontri e/o scambio di informazioni tra i referenti H-BES-DSA-intercultura e le figure di riferimento della scuola media di provenienza, oltre che con gli specialisti, nel caso di alunni certificati. In fase di accoglienza e pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi. L'Istituto opera, in coordinamento per azioni di tirocinio orientativo-formativo o eventuali esperienze occupazionali con gli Enti pubblici e privati presenti sul territorio.

COMPONENTI DEL GLI 2020/2021

(Dirigente Scolastico)

(Referente *GLI e GLH*)

(Referente *BES-DSA*)

(Referente Intercultura)

(Referente "benessere a scuola")

(Rappr. Docenti di sostegno)

(Rappr. docenti curricolari - Vicepresidente)

(Rappresentante del *SIL*)

(Specialista - Psicologo della Scuola)

(Rappresentante del personale *ATA* – person. segreteria)

(Rappresentante del personale *ATA* – collab. scolastici)

(*OSS* - Rappresentante dell'*ULSS*)

(Rappresentante dei genitori)

(Rappresentante degli studenti)

AZIENDE CHE HANNO ACCOLTO STUDENTI DISABILI PER ATTIVITÀ DI PTCO

RAGIONE SOCIALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	indirizzo	TUTOR AZIENDALE	N. TEL	E-MAIL	SETTORE PRODUTTIVO	indirizzo scolastico	anno di inserimento
ARBOS SRL								17/18
COMUNE DI LOREGGIA								17/18
COMUNICAZIONE VISIVA SRL								17/18
DANIEL PHOTO GRAPHIC di ROSSI DANIEL								17/18
FARMACIA SANT'ANNA Dr. FABIO ISOLATO								18/19

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19/05/2021